

Alex. M. de Marzio fidei Op.<sup>mo</sup>  
Mtg. d'oro c'oro Marzio, Pavia d.  
Pavia  
Commissario  
Lucca

# FONDAZIONE MARAZIA

M<sup>to</sup> D<sup>r</sup> Sig<sup>o</sup> Card<sup>o</sup> Osimo

On Ordinanza di questo mio Ufficio dell' 9. Apr.  
1780. essendosi presentato a cordata Comit<sup>o</sup> de' Patti, ammesso  
a tante altre del Consiliario d' Acura di dover pagare in  
arrezzo al Banigello, od altro soldato di Guardia di quel Tribunale  
lo stipendio, che solennemente pagava dall' anno 1771. retro quando  
del servizio di rigetto, o da altro de' Soldati non docearsi prestare le  
necessarie cure per tutto ciò, che riguarda tanto il Guadagno, quanto  
il Piatto ne' tempi, e modi prefissati dal d. anno 1771. retro,  
presentando, che non sia sì finora soddisfatto l. Banigello ne' porti  
anno predetto 1780. ora sono, ne per quella parte del contenzioso  
ancora giovani presi d' iniziare D. S. N. M<sup>to</sup> a dover fare  
entro i cod. l. p. Amministrativa che se d. Banigello ha prestato  
loro opere altrui e' con Soldati d' un solo servizio, o ne prima  
della presentata a lui querela, se gli debba

corrispondere il solito salario di L. g. 12. tanto per l'anno 1780. anno,  
che per il corrente, successivo, e che debbano perciò all'avvertenza d'questo  
decreto le necessarie disposizioni per la spedizione dell'oppùo mandato a  
favore del d. Brugello per l'anno 1780, el quale testamento del d. s. con  
far avvertire i. d. Brugello, perché ponni presentarsi dall'industria ad  
enigemel l'porto. Non dubito della primituale accoglienza d. M. M.  
e d'adessò signi Amministratore quanto sopra, e mi informo  
con tutta laf sima.

D. D. M. M.

FONDAZIONE  
MARAZZA

Varazza 30. agosto 1781.

F. Nob. Adm. Majori  
Sign. 1<sup>o</sup> Patti

D. D. M. M.  
D. D. Patti

Al c. Lovari

Carmo amico-

Novara 6.11. Maggio 1749.

Al chiaro signor Carmo  
M. Sig. D. Ant. Marazzà Capo  
di fatto  
Borgomaro  
Secondo



Dovendo metter in ordine le scritture del Contrado  
di Borgo che mi spagniate & li sotti documenti della  
Cittad. del B. P. M. Borgo si posti al suo luogo,  
come pure fare il possibile favori tenere le dec.  
decisio, & riunire non mandatenele & denro  
la letteraria, ed indirizatele a mia capa, con  
muffare il piacere di riceverne il Sign. D. Franco  
e D. Girol. Guglielmo Genelli ed a D. Franco  
ditegli che la capa del Contrado non ha un  
sollo quanto abbia parenza, perchè a punto  
procedere  
e mandare per la cotta & le relazioni  
quando cosa tempo di fatti  
presente bene, e credente

V. amico

Borgo.

Ad me signif. Signor Leon de' Rossi

Si manifestò dell'11 aprile 1776 esponente concordato al  
presente delle Reg. Comuni mancanti il Reg. giudicante di fare a  
cista delle strade, ed ordinare l'esecuzione delle spese, "che si  
ancorano ricevute, dove il Comune prima di mettere in moto  
versamento far costare a quest'ufficio spese in dipendenza de  
tali ordini eseguite le spese e imposte rilevate nel verbale di vigila  
e uincendo per ciò qui il verbale sommesso col reo prego  
delli 10 cor. affinché qualora si sia riparata la strada di Borgo  
a quello nella conformità in esso elevata su i posti il contratto  
stabilito dalla comunissima d'ad. Reg. 10 cor. Comune ed allora  
da quest'ufficio si ordina quella riconoscenza che si credere  
conveniente, pur evitando che qualora dovesse a caso  
le convenienti diporre all'oggetto suo non rara quest'ufficio a  
fornire delle Reg. Comuni in grado di appurare d'essere queruto  
ed in conseguenza appurare di falso comprendere venire  
riconosciuto.

Le signori Padri accordato delle Comunità, prendo

Sir mo signor Signor Leon de' Rossi

Con mio voto del giorno d'ieri ho permesso all'amministrazione  
di codesta comunità di poter unire in frusiglio le maggiori  
estimati per l'affare del malo passo nella Banaghia di o  
giustitia. con pessimo pericolo di simulare a V. S. che da la mia  
sorpresa nell'aver redatto, che non erante il disegno dell'ultimo  
decreto a favore di detti Particolari, stava nondimeno passato  
ad alcune aluni de'medessimi, le di cui Bestie si sono rovate  
al detto paesello, ed i più signi loro fattori pagate una penale  
non spendendo ancora decisa la causa.  
Se mi possa riuscire indifferente questo sprezzo, lascio a lei il  
considerarlo, come altresì se sia legale, e fassibile il  
procedimento con perfetta direzione mi riformo  
Di V. S. P. Leon

Novembre 8. gennaio 1780  
1. D. Antonio Majolo  
nella Banaghia di Selvagommea

Dir. mo. 088mo. delc.  
Lugra

principalemente diretto al fine di riceuercere le ayistrazze de med.<sup>mo</sup>  
alle atti amministrativi recordo d'ogni sorto del Regolamento non avendo  
mai l'ordine appurato a venir atto della Città di Borgo Agnello,  
la quale anzi corrisponde annuo solario ad un Cattellano, non ha  
il motivo di deterrere e non le è stato fixato da detta Comunità, e  
ne meno la ragione di pretendere veruna tassa <sup>de ufficio</sup> delle made, mentre spicco questa cosa de doveri irreparabile  
dell'uff. di Giudice dove ogn'anno senza vera e propria  
d'encolumento.

Per ricontrada di questa cosa ammisi mettendo mi dalla  
di lei attenzione, ed intromettimento q. d'ufficio <sup>de ufficio</sup>, come sollecito  
no q. rendere praticando la mera di un n. mta capafeta  
firma mi protesto  
di l'ordine.

Rovaroli 14 ag<sup>o</sup> 1778

D. 10. 000 lire.  
D. 100 lire.

Rq. d'ord. Rovaroli Giud. di  
Borgo Agnello / mona /.

Q. Molti modi S. S. Sign. Bonomo  
Al sig. D. Antonio Majori  
comitale della Comida.

L. Borgomanero  
L. Comida

Colto Ille big<sup>4</sup>. big<sup>4</sup> C<sup>o</sup> d<sup>o</sup> ap<sup>mo</sup>

M. M. Ille e fig. chon Spina  
M. M. Dne Antoni<sup>o</sup> Chajoni  
degli Maggiori Cyp.  
Borgomanerz  
Torreca

# FONDAZIONE MARAZZA

Anche nell'anno scorso (l'elto. Ille ha fatta l'esperia d'fficoltà) che mi enunia ora con sua lettera dell' 1. corso (per il Postaro del lago di Maggiore superiore), e gli fu da quest' Uff. prescritto, che doveva la Comità far levare la latente del postaro in capo a quello della Terra vicina, ad anche di codi Borgo n. <sup>mo</sup> anno al lago. L'anno scorso non fanno obbligati al pagamento del maggiore diritti del lago a cui sono soggetti li huoghi provvisti di Postaro, o sia che andano alle diverse delle palle per tali, ed ancora non si contravvenne all'obbligo ingiunto dall'Uff. d'ito 29. Aprile 1772. alle huoghi, e Terre di maggior popolarione di 75. franchi l'entera pertanto de l'elto. Ille nel caso ~~che~~ non appianerà il lago di Maggiore superiore, farà levare la latente al Gabellotto di Dno. Borgo, con riforme fatte dallo Gabellotto.

D. Marzorattano, e ciò farà fari terra) Descriuva all'atto  
formale se veramente in Maggiate non c'è segno. Ma le  
raccomando di dovere in altri anni, e magari riammeneranno  
del pressostato in questa mia, onde non si risardi la levata  
di L. Balconi oltre il termine prescritto dal dott. Felici, e non sia  
questo mio affl. obbligato a continui disturbi per vegliare  
alle quali mi fu ordinato per un insospetto fatto  
Mi raffermo con tutta la stima, e speranza  
di G. Bellotti III

Novara li 6. Febbr. 1924

# FOUNDAZIONE MARAZZA

F. D. Aut. Majori fijo  
D. Maggiate superba

D  
L. mo Sigre Dno Ophno

Per parte del Comune di Cremona tengo notiziato che la strada  
detta da quello a cos. Borgo per le dritte piogge ed ore ne scorsi  
giorni si sia impraticabile, e principialmente nel Ter. d' Borgo  
Agnello in modo che essa totalmente incegliauto il R. pubblico  
serv. a pregiu. non indifferente del commercio, sarà perciò R.S.  
Risulta contenta alla ristata di questa mia di far sollecitamente  
al più possibile dar la mano al riadattamento di d. strada in d.  
Ter. d' Borgo Agnello ratendosi a tal' oggetto d' qualunque de' fatti  
presso l'autore esistenti, dove' ella alor si valora per l'astensione  
di d'opere non possi avere sul campo un discreto partito di riparo, potre  
riconoscere ad economia procurando al più possibile la risorsa delle  
med. me. E siccome si è luogo a credere che anche negli altri Comuni  
per quali estendersi la strada si saranno simili guasti, con' debbo fare  
incaricarla qualsiasi sieno delle comunità da lei avviste di farne pronta-  
mente e seguire le riparaz. n. appure nella conformità s. accennata,  
relat. cato riceva in tutti delle comunità avviste da C. E' egualari costi  
dove arrestiti anche all'estensione di questa mia

D  
L. mo Sigre Dno Ophno

La Savalla dice d. Sig. Guid. di Maggiate C. o. cur. d. Dogmo,  
che qui archiusa trasmetto a S. P. Roma, altro conveva altro  
oggetto e non se per opere da lei informata se nelle ultime  
tre anni scorsi sian si a rispettivi Sig. Giudicanti di d. luogo cor-  
risposte le ist. pascellate e spese per l'assistenza nella med. ma-  
disirite, cioche si compruccia di fare con un ricaro da farsi a  
fonti comunali di detti anni. Ettenderò al più presto le  
sara' possibile l'itorio della stessa Savalla con il ricaro unto  
e perciuso che su questo s. signor guardare il segreto, con distinta  
storia posto a raffermarum.

D. V. S. Roma

Novara li 2. 8bre 1782.

D. Magg. C. o.

D  
Dip. pubblico Senato  
Dono Vigna Gallo

accio anche gli si possano uniformare a quanto s'è. In riconoscenza  
che si ha ricevuto riguardando il L<sup>o</sup> repubblico intreppi mi comprometto  
di tutta la S<sup>a</sup> le attiati, e d' in attenzione di quei principi che sono fondamentali  
dell'arcan<sup>o</sup> delle cose, che si facciano, e del loro dire scritto d' <sup>o</sup> <sup>o</sup> <sup>o</sup>  
con particolar stima, godo di confermarmi.

Di N. S. Riforma

Novara li 4. giugno 1782.

D<sup>r</sup> M<sup>o</sup> D<sup>o</sup> auto Majori Regio di  
Novara amm<sup>o</sup> (Borgomanero)

FONDAZIONE  
MARAZZA

D<sup>r</sup> m<sup>o</sup> 866<sup>mo</sup> Per  
Lavori

Q<sup>d</sup> Ximo Sig<sup>r</sup> Bon Omo

La Barcella dico d<sup>r</sup> Sig<sup>r</sup> G<sup>o</sup> d<sup>r</sup> Maggiate S<sup>o</sup> o. C<sup>o</sup> v. D<sup>o</sup> gino,  
che qui archiuse tramento al P. Riforma, abeo con quei altri  
oggetto, se non se per esse da lei informata se nella sua ultima  
bre amicostà sianci a rispettivi Sig<sup>r</sup> Giudicanti di d<sup>r</sup>. L<sup>o</sup> logo cor-  
risposte le ivi pascellate spese per l'affistare nella med. ma-  
drisale, cioche si compiacerà di fare con un ricavo da fusati  
e fonti Esattoriali di detti anni. Ettenderò al più presto le  
Saria possibile l' ritorno della stessa Barcella con il ricavato che  
corrisso che su quanto s' è sopra guardare il segreto, con distinta  
stima verso a raffermarvi.

Di N. S. Riforma

Novara li 2. 866<sup>mo</sup> 1782.

D<sup>r</sup> M<sup>o</sup> 866<sup>mo</sup> Per  
Bon Omo Gallo

Dir. Pro. fig. fig. Avv. Capo

Col. Am. pag. 1. Div. app.  
Col. Am. pag. 2. Am. Majori  
Dipart. della Corte di Cassazione  
di Torino numero  
Lavori

# FONDAZIONE MARAZZI

Non avendo V. l. Dir. trasmetta a quest'Uff. la nota de' nomi cognomi, e repubbliche deli' trattori, eloro figura delle Comita di cui ella n'è capo, ha portato che non è potuto finora compiere gli' trattori di Alessandria, e Genova, che sono ancora debitori dell' intero numero della C.R. (Centrale) e della Provinciale. Debbo però l'ordine di questo Uff. (Casse Intend. Pubbli incaricata) di doverne alla ricerca di questa mia relazione a quest'Uff. la d<sup>a</sup> nota a termini del presente dalle prese circolari di quell'Uff., e di quella dell'anno corrispondente, con designare in d<sup>a</sup> nota giusta le d<sup>e</sup> Circolari li fondi ragionevolmente dell'annata antea, e che debbono fare a quest'ora ammari degli' trattori attuali.

Devo però intanto doverne dire che i trattori ad avere sollecitamente saltare da' più numerose delle C.R. e Provinciale debito

poichè altrui non ti vedrà in modo loro, o li tocchi in allegro,  
o di ~~ben~~ esecutivo. E riammorerando te stesso in altri  
anno più sollecito a mandare le note, profitto dell'  
opportunità per raffermarmi nella più profetta stima)

Di V. I. D. <sup>me</sup>

Novara li 27. Agosto 1783.

FONDAZIONE  
MARAZZA

De <sup>mo</sup> ~~abellino~~  
Lerona